

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N.170 Del 30.09.2015	Oggetto: Idea progettuale di una piazza e di un parcheggio in località "Le Forna".
---------------------------------------	---

L'anno Duemilaquindici il giorno trenta del mese di settembre alle ore 13:00 nella Casa Comunale, convocata dal Sindaco secondo le solite modalità, si è riunita la Giunta Comunale, con l'intervento dei Signori:

	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
PIER LOMBARDO VIGORELLI <i>Sindaco</i>	x	
GIOSUE' COPPA <i>Assessore e Vice-Sindaco</i>	x	
FRANCESCO AMBROSINO <i>Assessore</i>	x	
GIUSEPPE FEOLA <i>Assessore</i>	x	
TOTALE	4	0

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Clorinda Storelli, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione

Oggetto: idea progettuale di una Piazza e di un parcheggio in località "Le Forna". Atto di indirizzo.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che l'Arch. Enrica Sperduto su richiesta dell'Amministrazione Comunale ha redatto gratuitamente un'idea progettuale di piazza in località "Le Forna" prot. comunale al n. 8420 del 14.09 (Allegato "A").

Considerato che questa Amministrazione ha posto tra gli obiettivi del suo programma, quello dello sviluppo della frazione di "Le Forna" da perseguirsi con una serie di interventi di miglioramento della sua fruibilità, vivibilità e viabilità;

Valutato:

che nel centro storico di "Le Forna" e più precisamente nei pressi della Chiesa dedicata alla Maria Santissima Assunta, si sono sviluppate una serie di attività commerciali e di ristorazione;

che la suddetta area è anche un'importante snodo viario con la strada provinciale Ponza/Le Forna, la diramazione comunale per Le Forna Grande e per Via Montagnella e l'estensione della Strada Provinciale verso Cala Caparra;

che questa concentrazione di arterie viarie crea non pochi disagi all'utenza e agli avventori della zona, non essendoci di fatto una reale piazza o zona di rispetto, ma il tutto si sviluppa sostanzialmente lungo la strada provinciale;

che l'Amministrazione ha intenzione di provvedere alla sua riqualificazione con la creazione di una piazza da realizzarsi al bivio tra la Strada Provinciale e la diramazione per Via Le Forna Grande, anche alla luce delle notevoli potenzialità di detta area:

- collocazione strategica, essendo il punto di snodo della principali vie della zona e un importante fermata dell'autobus di linea;
- vista meravigliosa, affaccio incantevole che la domina la baia di Cala Feola e delle Piscine Naturale e sull'isola di Palmarola;

Ritenuto

- che l'idea progettuale sopra proposta ha tra le sue principali funzioni quello di accrescere lo spirito di aggregazione per gli abitanti e per i turisti, anche alla luce della mancanza di un punto nevralgico all'interno della zona di "Le Forna" e nello stesso tempo favorire la viabilità con la creazione di una area parcheggio, ben si sposa con gli obiettivi di mandato di questa Amministrazione in quanto dalla suddetta idea ne scaturirebbe un beneficio per tutta l'isola ed in particolare per la frazione di "Le Forna", divenendo questa un luogo non più di transito, ma una zona di attrazione;
- che la realizzazione di tale idea contribuirebbe ad arricchire la vita sociale della comunità, rivestendo un notevole interesse in relazione alla promozione turistica dell'immagine dell'isola;
- che la creazione di una piazza permetterebbe un miglioramento del livello di fruizione e di integrazione funzionale tra i vari luoghi e la qualità dello spazio urbano.

Preso atto che la presente deliberazione va intesa come un provvedimento di indirizzo e che pertanto, non sono stati richiesti al momento pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L

Con votazione unanime, resa palese secondo le modalità di legge

DELIBERA

- per le motivazioni in premessa e che qui si intendono integralmente trascritte, di esprimere interesse all'idea progettuale presentata dall'Architetto Enrica Sperduto, come allegata al presente deliberato del quale costituisce parte integrante (Allegato A).
- Di demandare al Responsabile del Servizio LLPP l'adozione dei provvedimenti conseguenti e necessari alla concretizzazione dell'idea progettuale come sopra presentata, *in primis* previo reperimento delle risorse necessarie anche attraverso richieste di finanziamento.
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 del TUEL.

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: atto di indirizzo. Parere non richiesto

-regolarità contabile e copertura finanziaria: atto di indirizzo. Parere non richiesto;

P 9645

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente	Il Segretario Comunale
F.to Pier Lombardo Vigorelli	F.to Dott.ssa Clorinda Storelli

Il sottoscritto Segretario Comunale, Dott.ssa Clorinda Storelli, visti gli atti d'ufficio,
ATTESTA

che la presente deliberazione:

è stata affissa all'albo pretorio, per rimanervi per quindici giorni consecutivi, con il N. _____ a partire dal _____ 0 _____, ai sensi dell'art. 124 della legge 18 agosto 267 20 OTT 2015



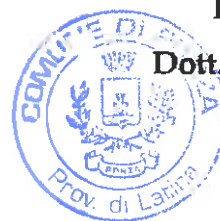
che la presente deliberazione è:

Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000

Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000

Dalla residenza comunale, li 20 OTT 2015

Si attesta che la presente copia è conforme all'originale



Il Segretario Comunale

Dott. ssa Clorinda Storelli

idea di progetto per :

PIAZZA "LE FORNA"

004027 Ponza, LT, Italia

progettista:

Enrica Sperduto | architetto

collaboratrici:

Annunziata Paolino | architetto

Costanza Ottolini

PIAZZA "LE FORNA"



INQUADRAMENTO_ 1:1000

IL SITO

L'area di progetto si colloca a ovest di Via Forna Grande, estensione di Via Provinciale le Forna e parallela a Via Cala d'Inferno, che ricollega direttamente al Porto di Ponza. La vista si affaccia a ovest sull'isola di Palmarola, poche decine di metri a nord si colloca la Chiesa di Maria Santissima Assunta in Cielo. Le strade nei pressi dell'area di progetto sono caratterizzate dalla presenza di attività commerciali e di ristorazione. L'area si presenta fortemente scoscesa e totalmente abbandonata all'incuria. La sede viaria si dimostra di ampiezza insufficiente alla manovra per i mezzi di maggiore dimensione, come ad esempio per il trasporto pubblico.



PLANIVOLUMETRICO QUOTA 0,00M_ 1:100

PIAZZA "LEFFERIA"

LA PIAZZA

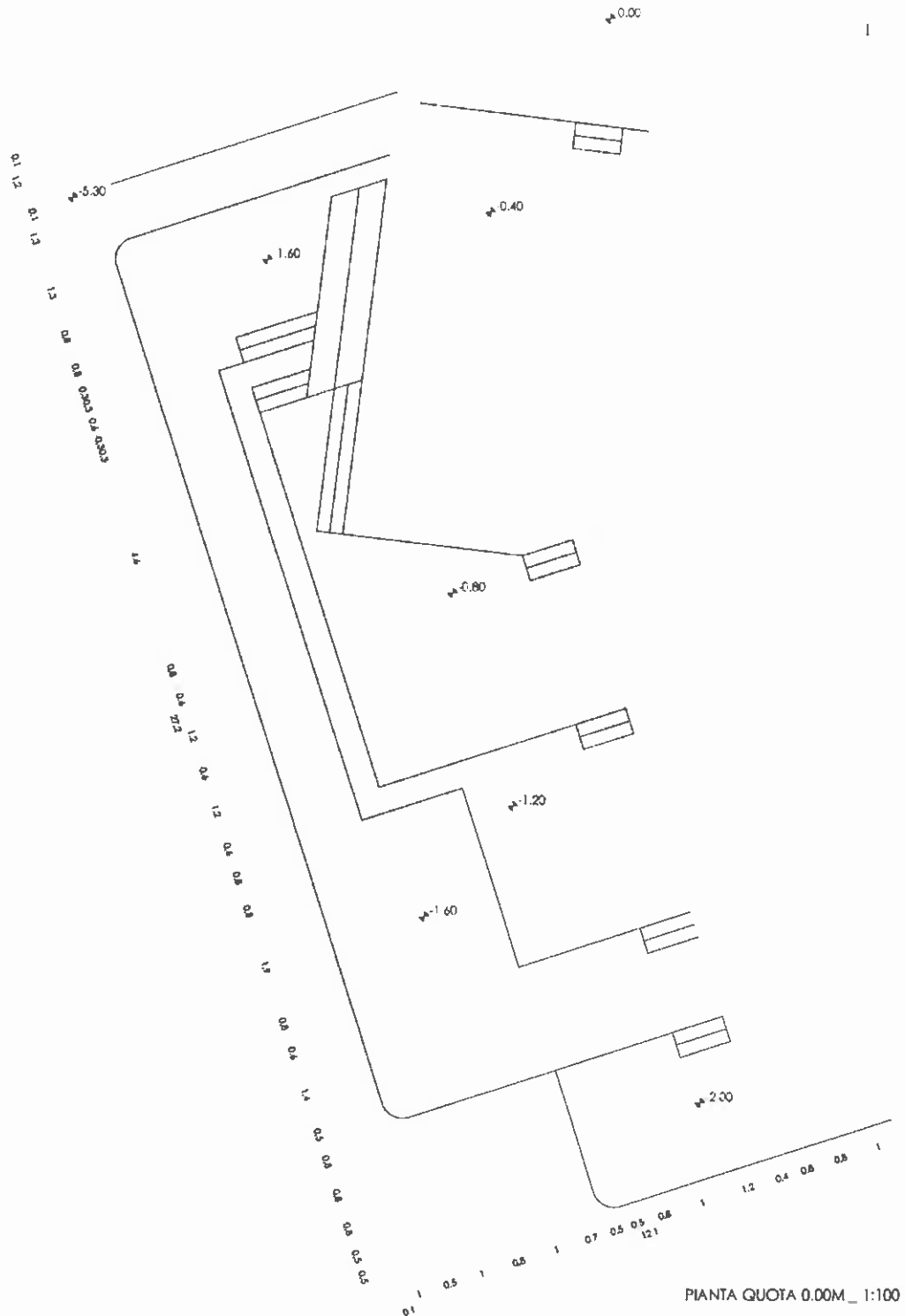
Lo spazio pubblico incarna da sempre l'opportunità di aggregazione per la collettività. La piazza, in particolare, costituisce il palinsesto su cui si costruisce l'immagine della città: luogo di attraversamenti veloci, attività culturali e religiose, luogo di contatto tra le persone, vero e proprio fulcro della vita sociale.

Le piazze sono da sempre testimoni del contatto tra persone; negli ultimi decenni le trasformazioni sociali ne hanno modificato l'uso, rendendole spesso un pallido tentativo di imitare gli spazi vivi del passato, mediante effimeri arredi e dispositivi urbani vecchi ancor prima d'entrare in funzione.

L'area interessata, adiacente alla strada "Via Forna Grande", giace in prossimità della Chiesa di Le Forna che di fatto costituisce il secondo nucleo urbano per importanza dopo quello di Ponza Porto. Tuttavia questo centro, al di là della presenza della Chiesa e di qualche negozio di prima necessità, manca di ogni tipo di servizio che possa rendere attrattiva la permanenza; anche l'ascesa e la discesa al mare sono difficili dato il notevole salto di quota tra la parte alta, ove corre la strada provinciale, e la quota del mare. Se si esclude la magnifica vista di Palmarola che si gode da questo versante dell'isola, il paesaggio appare abbandonato ad un generale stato di degrado.

Analizzando l'area è stato possibile quindi constatare la totale mancanza di un punto nevralgico all'interno della zona di "Le Forna" poichè carente di uno spazio collettivo che possa rappresentare il centro di aggregazione sia per gli abitanti che per i turisti.

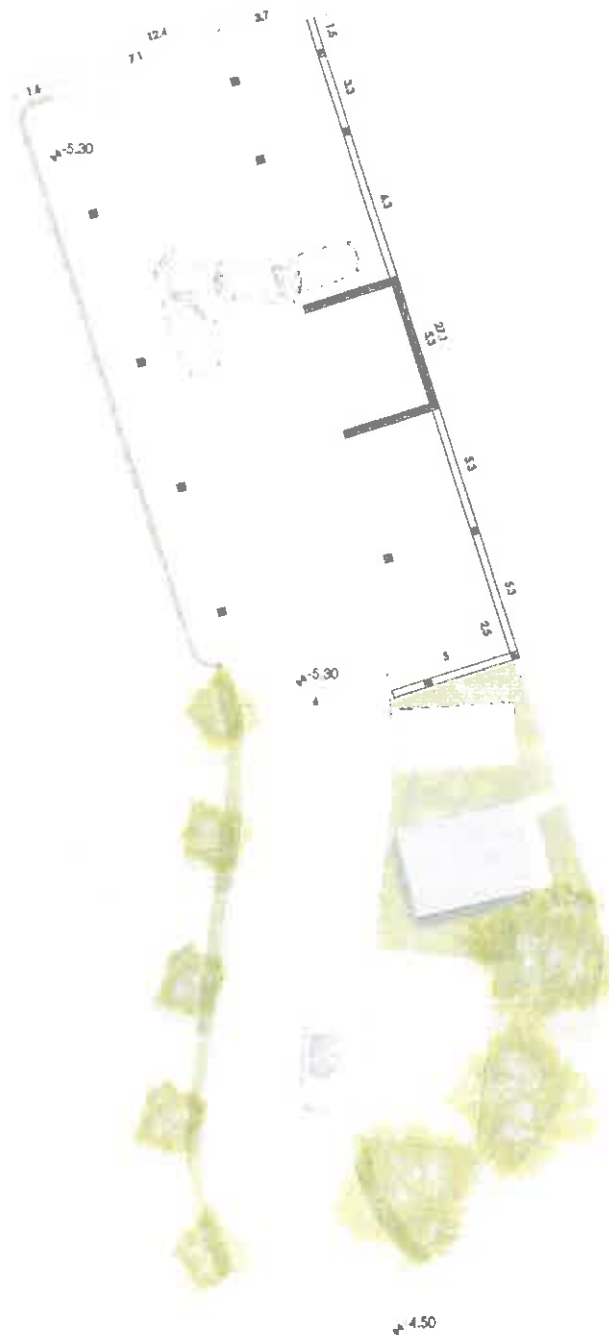
L'intervento pone in primo piano la reale esigenza di creare una centralità che infonda negli abitanti il piacere dell'incontro.



PIAZZA LE FORNE

La piazza è pensata come una semplice estensione verso il mare della strada principale che invece di fungere da piatto collegamento offre la possibilità di unificare il flusso di percorrenza alla sosta che gode di un panorama invidiabile oltre alla possibilità di svolgere svariate attività. Anche per questo motivo si è scelto di non estenderci oltre i dieci metri dalla strada e dal costruito affinché si concentri il tutto in uno spazio non invasivo assecondando al meglio il profilo esistente. La posizione costituisce un elemento di rilevante importanza poiché sovrastante la bellissima cala delle Piscine naturali, un luogo di rara bellezza apprezzato da turisti di tutto il mondo che adesso possono sostare sulla piazza al rientro dal mare e godere di una vista mozzafiato all'ombra di un albero in attesa che passi l'autobus. Sottostante la piazza è stato pensato uno spazio adibito a parcheggio per incrementare l'area di sosta delle auto e dei motorini effettivamente molto carente a Le forna; il parcheggio si estende non oltre la piazza per non deturpare il paesaggio circostante e soprattutto la visuale che si può apprezzare dalla terrazza; è stato progettato in maniera non invasiva e quindi nel rispetto del contesto che lo ospita poiché prevalentemente naturale, per questo motivo si è scelto di limitare al massimo lo spazio dedicato all'unica strada che permette la corretta manovra di entrata e di uscita e che sarà fornita di apposito segnalatore elettronico che regolerà il deflusso delle macchine in base ai posti disponibili. L'idea rimane comunque flessibile alle necessità della collettività e quindi potrà essere incrementato in base ai reali bisogni di posti auto.

Le differenze di quota che caratterizzano l'intera isola fanno parte di quegli elementi



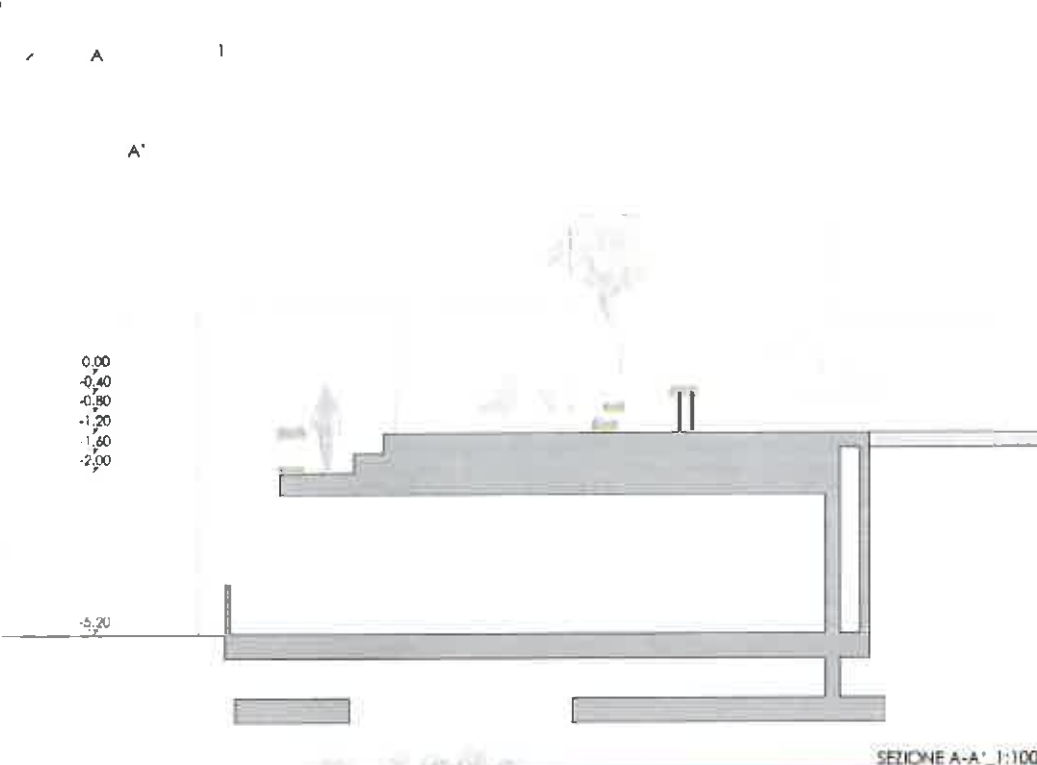
PIAZZA "LE FORNE"

PIANTA QUOTA -5.30M _ 1:100

ambientali che ne definiscono non solo l'assetto orografico ed urbano, ma anche l'immagine suggestiva di un luogo dove la presenza predominante della natura ha forgiato l'essere umano che per sopravvivere, ha dovuto carpirne i segreti: così da integrarvisi in un delicato equilibrio. Così anche nell'area di progetto i dislivelli hanno contaminato ed indirizzato le volumetrie che mirano ad accompagnare il territorio così come ad accogliere il passante.

I grandi parallelepipedi delle sedute e le gradinate si compongono in un sistema di aree di sosta e punti panoramici che come gli scogli o la spiaggia permettono un uso il più vasto e libero possibile, in modo da andare in contro alle più svariate esigenze: una sosta panoramica per il turista di ritorno dal mare, luogo di incontro per adolescenti che sdraiati sui volumi o seduti a gambe incrociate cercano ed esprimono la loro appena scoperta soggettività, pausa ristoratrice all'ombra di un ulivo lungo una passeggiata per anziani compagni di vita o nonni che condividono il pomeriggio con nipoti in preda a giochi fantasiosi fra volumi di tufo e calce che si intersecano fra loro, o ancora (non si sa mai) essenziale anfiteatro con uno sfondo prestigioso per piccoli concerti o spettacoli.

Il dislivello è stato quindi uno stimolo positivo progettuale per creare uno spazio dalle forme essenziali che permetta al meglio di assumersi il ruolo fondamentale che un'area di aggregazione collettiva dovrebbe avere, ovvero uno scambio fluido fra diversità che si incontrano e contaminano, facendo più o meno consciamente entrare il proprio vissuto in stretta relazione e sintonia con i luoghi della città e della natura che troppo spesso vediamo senza guardare e vivere.



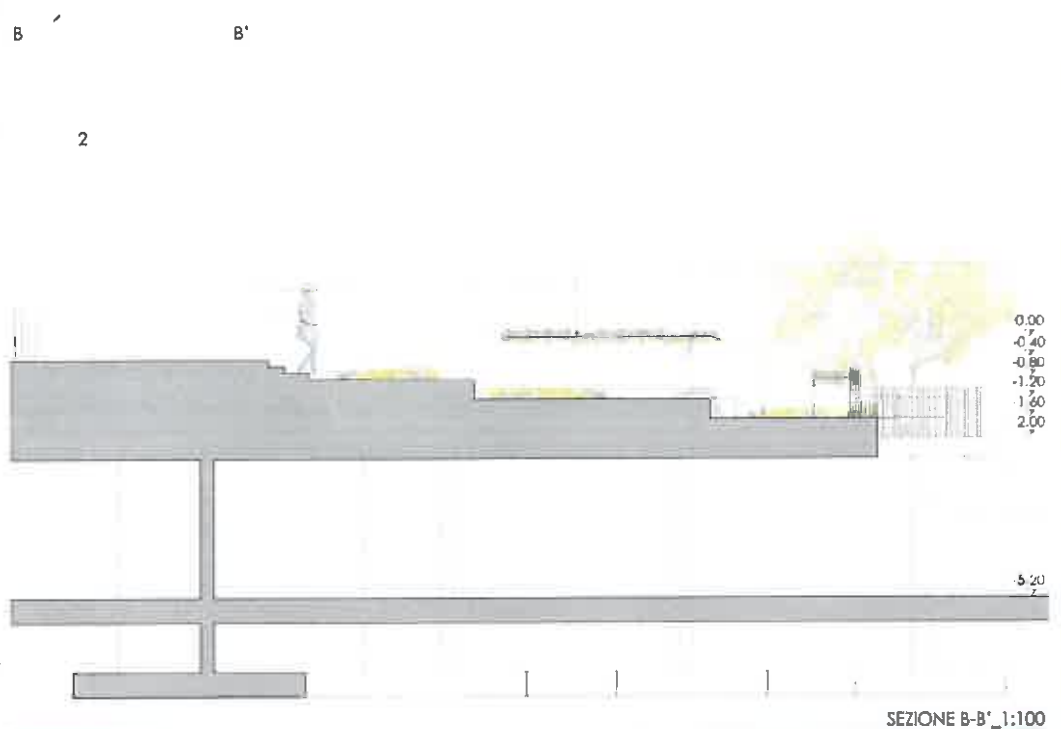
SCELTE TECNICHE

Le scelte tecnico/progettuali sono state orientate in risposta alle reali esigenze dei cittadini del territorio ponzone, oltre che a quelle turistico/ricettive: la carenza di luoghi d'aggregazione, l'assenza di parcheggi, la difficoltà di manovra per la ristretta carreggiata hanno costituito i punti di partenza.

Presupposto chiave è stato l'ottimizzazione degli spazi, ovvero il contenimento dell'uso del suolo: una scelta ambientale strategica determinata non solo da un volere estetico-paesaggistico, ma anche e soprattutto dalla ricerca di un corretto uso delle risorse naturali. Pertanto:

- all'incrocio tra Via Provinciale Le Forna e Via Forna Grande è previsto l'allargamento di circa 3m della carreggiata sul lato adiacente la piazza, al fine di consentire maggiore spazio di manovra ai mezzi in discesa/salita da Via Forna Grande, in particolare per i mezzi pesanti.

- il piano a quota 0,00 m, ovvero la quota d'accesso dal piano strada, è stato dedicato alla piazza vera e propria. L'area occupata è di circa 230mq e lo sviluppo è, in direzione prevalente, parallelo a quello della sede stradale il cui lato misura circa 27m. Una scala, il cui accesso è diretto dall'ingresso della piazza, consente poi di raggiungere il piano inferiore, a quota -5,30m, dove sono posti i parcheggi. A questi ultimi si può arrivare con l'auto mediante rampa d'accesso dedicata, posta più a sud. I posti auto coperti sono 8, di cui uno per diversamente abili, e 3 sono i posti moto coperti; vi sono poi ulteriori 4 posti auto scoperti, lungo la rampa d'accesso. L'area occupata dal parcheggio è di circa 330mq, la rampa d'accesso è a doppio senso di marcia per consentire contemporaneamente ingresso ed uscita dei mezzi.

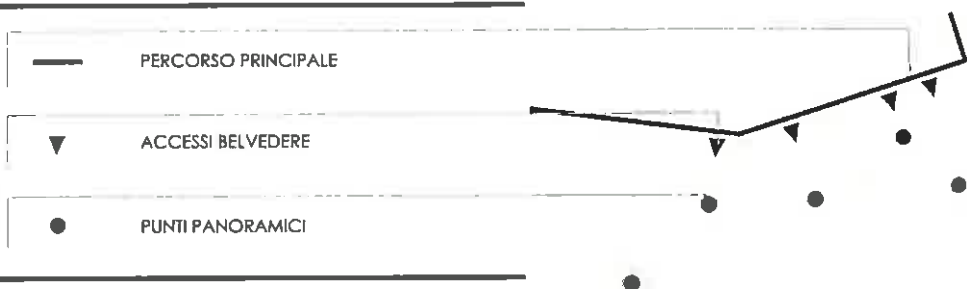


SEZIONE B-B' 1:100



FUNZIONI PRIVILEGIATE

Le necessità viarie e la spettacolare panoramicità del sito hanno portato a delle scelte progettuali organizzate per risolvere le une ed esaltare l'altra, sviluppando un intervento che connetta alla praticità delle funzioni urbane l'elevata qualità insita nel luogo.



MATERIALI

L'insularità che di per sé è elemento fondante dell'eccezionalità paesaggistica e delle peculiari caratteristiche architettoniche che rendono quest'isola un luogo unico proprio in quanto tale, soggiace all'obbligo ambientale, civico e morale di intervenire nella ricerca costante del confronto positivo e propositivo con un bene di tale portata. Così il tufo che scolpisce le scogliere frastagliate riveste, lavorato nelle varie forme che l'uomo gli ha dato, le volumetrie della piazza; mentre la calce ricopre le sedute privilegiate dalle forme essenziali, reinterpretando in chiave contemporanea una delle caratteristiche principali dell'architettura ponzone che nella sua rusticità, lascia respirare la pratica semplicità della storica sapienza umana nel confrontarsi con le condizioni ambientali che un'isola offre.



ESSENZE

Anche per la scelta delle essenze, le peculiarità ambientali dell'isola sono fondamentali portante. Così le specie, inserite nella necessità di portare luoghi d'ombra e di integrare visivamente ed emotivamente il costruito con l'ambiente circostante, sono state scelte per la loro resistenza al clima secco, nel rispetto di quelle risorse (quali l'acqua), ormai così limitate ovunque, a maggior ragione in un'isola ed è proprio per la tenacia che le contraddistingue che queste piante meglio rappresentano questo territorio.





PIAZZA VIE FICINA

VISTA 3